

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1347 in data 31/07/2000
Proposta GBO/00/10577 del 13/06/2000**

Assessorato proponente: ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.
PROTEZIONE CIVILE. -

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO -

Oggetto: L. 341/95. BACINI REGIONALI ED INTERREGIONALI. 2P2C001). CO-MUNE DI GRANAGLIONE. RICOSTRUZIONE BRIGLIE E RISAGOMATURAALVEO RIO MAGGIORE. AFFIDAMENTO ALLA COMUNITA' MONTANA ALTAE MEDIA VALLE DEL RENO.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: VITILLO RAFFAELLA

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO - 13/06/2000

Resp. parere di legittimità: BOSCHETTI LEOPOLDA - 13/06/2000

Assessore proponente: BRUSCHINI MARIOLUIGI - 13/06/2000

Delibera approvata nella seduta num. 27 del 2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il decreto legge n. 244 del 23 giugno 1995, "Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse", convertito in Legge n. 341 dell'8 agosto 1995, autorizza, all'art. 4, il Ministero del Tesoro a contrarre mutui, con ammortamento a totale carico dello Stato, nei limiti delle risorse previste nella norma stessa, per il finanziamento di interventi per grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale che siano approvate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, d'intesa con il Ministero dei Lavori Pubblici e con le Amministrazioni interessate;
- che, con deliberazione del 12 luglio 1996, il CIPE attiva il finanziamento di iniziative infrastrutturali e produttive, prevedendo la creazione di un fondo per investimenti nelle aree depresse e affidando ai Ministeri, per gli interventi di settore, e alle Amministrazioni regionali, per gli interventi d'area, il compito di selezionare gli interventi stessi e trasmettere al Ministero dei Lavori Pubblici l'elenco dei progetti relativi;
- che con proprie deliberazioni del 10 settembre 1996 n. 2211 e del 17 ottobre 1996 n. 2522, ratificate dal Consiglio regionale con deliberazioni del 31 ottobre 1996 nn. 474 e 475 è stato segnalato al CIPE il programma di interventi infrastrutturali prioritari;
- che con deliberazione del Consiglio regionale 24 giugno 1997 n. 655 è stato approvato il programma degli interventi da finanziare con le risorse assegnate dal CIPE alla Regione Emilia-Romagna e sono stati confermati i progetti relativi alla difesa del suolo inseriti nella linea di

finanziamento coordinata dal Ministero dei Lavori Pubblici;

- che con deliberazione CIPE del 23 aprile 1997 sono stati approvati gli interventi finanziabili ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 244/95 convertito dalla legge 341/95;
- che con deliberazione del 6 maggio 1998, pubblicata sulla G.U. del 10/7/1998, il CIPE chiede alla Amministrazione interessata la pianificazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse recate dalla legge 341/95 e l'eventuale gerarchizzazione temporale degli interventi stessi;
- che con decreto n. 371 del 6/7/1998 il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato la pianificazione degli interventi, suddividendo la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna in importi di competenza per il quadriennio 1998/2001;
- che con propria deliberazione del 20 luglio 1998 è stato approvato l'elenco degli interventi suddiviso sulla base della disponibilità finanziaria in quattro annualità;
- che, con nota n. 889 del 28 gennaio 1999, il Ministero dei Lavori Pubblici ha comunicato che con legge finanziaria 1999 è stata prevista, per gli interventi di cui alla legge 341/95, una anticipazione dei fondi 2001, incrementando le quote originariamente disponibili negli anni 1999 e 2000;
- che con propria deliberazione dell'11 maggio 1999 è stato approvato l'elenco degli interventi suddiviso, sulla base della disponibilità finanziaria, in tre annualità;
- che tra gli interventi programmati nell'annualità 1998, è stato previsto: "Ricostruzione briglie e risagomatura alveo rio Maggiore" per un importo di L. 500.000.000;
- che la progettazione e la conduzione delle opere dell'intervento in oggetto erano state affidate al Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Bologna;

- che, con determinazione del Direttore Generale dell'Area Ambiente del 23 luglio 1998 n. 7316, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, per un importo totale di L. 500.000.000;
- che, con nota del Servizio Difesa del Suolo di Bologna del 9 ottobre 1998 n. 21904, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Gualandi P.I. Giuliano, è stato ridefinito il quadro economico per un importo totale di L. 422.333.022, ai sensi del punto 3.1.1. della deliberazione CIPE del 6 maggio 1998;
- che, a seguito dell'annullamento dell'aggiudicazione dei lavori alla ditta suddetta e riassegnazione al secondo classificato, Impresa Lami Costruzioni s.r.l., con nota del Servizio Difesa del Suolo di Bologna del 13 settembre 1999 n. 17452, è stato comunicato al Ministero dei Lavori Pubblici il nuovo quadro economico definitivo per un importo totale di L. 426.246.412;
- che l'Impresa Lami costruzioni s.r.l. ha rinunciato all'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che l'art. 9 - comma 2 della legge 24 marzo 2000 n. 22 prevede che la Regione può affidare la realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza ad Enti locali e loro forme di cooperazione, al fine di promuovere l'integrazione del sistema regionale e locale;

Considerato che, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, al quadro delle competenze ed alla capacità tecnico-operative in interventi similari, pare opportuno riaffidare l'attuazione dell'intervento "Ricostruzione briglie e risagomatura alveo rio Maggiore in Comune di Granaglione", per un importo di L. 426.246.412 alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno;

Dato atto:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Dr. Enrico Carboni, in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 6, della L.R. 19 novembre 1992, n. 41 e successive modificazioni e del punto 3.2 della

deliberazione 4 luglio 1995, n. 2541;

- del parere favorevole espresso dal Direttore Generale dell'Area Ambiente Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. art. 4, 6° comma, della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale all'Ambiente del 4 luglio n. 6200 con la quale sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata Direzione Generale;
- la propria deliberazione 6 settembre 1994 n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna";
- la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche;
- la legge 8 agosto 1995, n. 341;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di affidare alla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno la realizzazione dell'intervento in oggetto "Ricostruzione briglie e risagomatura alveo rio Maggiore in Comune di Granaglione" per un importo di L. 426.246.412 e in particolare la progettazione, l'approvazione e il collaudo dell'intervento in oggetto, secondo le procedure indicate nella determinazione del Direttore Generale all'Ambiente del 4 luglio 2000 n. 6200, nonché la nomina del Responsabile del procedimento e dei coordinatori per la sicurezza di cui al D.lgs. 494/96 e successive

modifiche;

- 2) La Comunità Montana, entro il giorno successivo all'aggiudicazione dei lavori, dovrà comunicare al Servizio Provinciale Difesa del Suolo - mediante Fax - l'esito della gara e il quadro economico del progetto, al fine di rideterminare il quadro economico così come stabilito al punto 3.1.1 della delibera CIPE 6 maggio 1998;
- 3) Di precisare che il Responsabile del procedimento dovrà fornire al Servizio Provinciale Difesa del Suolo - una relazione trimestrale (alle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) sull'avanzamento dei lavori, sulla base delle direttive del Servizio Difesa del Suolo, tramite apposita scheda.

- - - - -